

Pianeta 3000

La ricerca scientifica per
l'Ambiente e il Territorio

Continua l'iniziativa "Pianeta 3000" che il Corso di Studi in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio del Politecnico di Milano ha promosso per migliorare l'informazione nei vari settori delle discipline ambientali e territoriali e per mettere in evidenza il loro ruolo nell'ambito economico e sociale. Come nei primi tre incontri, i prossimi appuntamenti affronteranno aspetti di grande attualità sulla tematica dei cambiamenti climatici.

L'iniziativa è rivolta in primo luogo agli studenti e ai docenti del Politecnico, ma è aperta a tutte le persone desiderose di ampliare le proprie conoscenze sugli argomenti proposti.

POLITECNICO DI MILANO



CORSO DI STUDI IN
INGEGNERIA PER
L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO

Foto di: Hadas Hawlena

Segreteria:

Elena Raguzzoni, Andrea Maffei, Stefano Caserini

Tel 02 23996504, 02 23996543, 02 23996430

E-mail: elena.raguzzoni@polimi.it

E' prevista la traduzione simultanea degli interventi in lingua inglese.

Gli atti dei seminari saranno disponibili sui siti:

www.ingcat.polimi.it

www.ingegneriambientali.it

Si ringrazia l'Associazione Ingegneri Ambiente e Territorio (AIAT) per la collaborazione alla diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati.



Venerdì 19 ottobre 2007
ore 14.30 Aula S01
Piazza Leonardo da Vinci 32, Milano

L'economia del carbonio e i cambiamenti climatici

Intervengono:

Axel Michaelowa
Universita' di Zurigo

Marcello Balasini
Factor Consulting + Management AG, Zurigo

Daniele Agostini
Ernst & Young, Roma

Claudia Croce
Carbon Finance Unit, World Bank, Washington

Modera:
Eliot Laniado
Politecnico di Milano

Dibattito finale

Il grande impegno rivolto alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti richiede lo sviluppo e la diffusione di nuovi strumenti economici e finanziari. Il Protocollo di Kyoto ha introdotto i "meccanismi flessibili"; ed alcuni di questi, come l'Emission Trading e il Clean Development Mechanism, sono ormai ampiamente utilizzati a livello europeo e mondiale, tanto da far parlare di "Economia del Carbonio". Il seminario intende affrontare i diversi aspetti delle politiche economiche e finanziarie volte a promuovere la transizione tecnologica che sarà necessaria nei prossimi decenni, discutendo il ruolo delle istituzioni, finanziarie e non, e valutando anche, con esempi concreti, il ruolo che potranno svolgere gli Ingegneri Ambientali.

Lunedì 12 Novembre 2007
ore 14.30 Aula S01
Piazza Leonardo da Vinci 32, Milano

Tecnologie di sequestro del carbonio

Intervengono:

Stefano Consonni
Politecnico di Milano

Marco Mazzotti
ETH Swiss Federal Institute of Technology, Zurigo

Fedora Quattrocchi
INGV, Roma

Bob Williams
Princeton University, USA

Modera:
Stefano Cernuschi
Politecnico di Milano

Dibattito finale

In tutti gli scenari strategici proposti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, la cattura ed il sequestro dell'anidride carbonica emessa dalle attività di produzione dell'energia costituisce una delle alternative di intervento di maggior interesse. Il seminario illustra il contesto tecnologico dell'operazione, esaminando le configurazioni attuali e quelle prospettabili a medio e lungo termine, le possibilità di applicazione, gli aspetti economici e le modalità e la sicurezza delle alternative di stoccaggio finale, evidenziando il ruolo che l'opzione potrà sviluppare nella riduzione delle emissioni di gas serra del pianeta.

Martedì 18 Dicembre 2007
ore 14.30 Aula S01
Piazza Leonardo da Vinci 32, Milano

A dieci anni dal Protocollo di Kyoto: politiche e scenari per il futuro

Intervengono:

Sergio Castellari
Focal Point IPCC Italia

Ennio Macchi
Politecnico di Milano

Laura Cozzi
International Energy Agency, Parigi

Domenico Gaudioso
APAT, Roma

Gianni Silvestrini
Ministero Sviluppo Economico, Roma

Modera:
Stefano Caserini
Politecnico di Milano

Dibattito finale

A dieci anni dall'approvazione a Kyoto del primo accordo mondiale sulla riduzione dei gas serra, molto rimane da fare per stabilizzare le emissioni del pianeta al fine di evitare cambiamenti climatici dannosi per l'uomo e gli ecosistemi. Anche alla luce delle maggiori conoscenze oggi disponibili, recentemente sintetizzate dal Quarto Rapporto di Valutazione dell'IPCC, sembrano inevitabili ulteriori politiche di riduzione delle emissioni, nuovi accordi fra gli Stati e nuove azioni a livello locale, nonché uno sforzo straordinario del mondo scientifico e tecnologico.